

PIANO PROGRAMMATICO 2016-2018

ASP " OPUS CIVIUM"
Castelnovo di Sotto

ALLEGATO A

INDICE

- 1. Introduzione: le scelte strategiche**
- 2. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare**
- 3. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del triennio**
- 4. Priorità di intervento: obiettivi strategici e gestionali**
- 5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con altri enti del territorio**
- 6. Programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e Piano Formativo**
- 7. Programmazione degli acquisti di beni e di servizi**
- 8. Piano di valorizzazione del Patrimonio immobiliare**
- 9. Piano Triennale degli Investimenti**

1. Introduzione: le scelte strategiche

1.1 quale nuova strategia per Opus Civium. Le priorità del prossimo triennio.

Il presente documento costituisce il Programma Pluriennale di Attività dell'Asp "Opus Civium" per il triennio 2016/2018. Il Consiglio d'Amministrazione di Asp "Opus Civium", nel rispetto dell'art. 25 dello Statuto, approvato dall'Assemblea dei Soci il 12 maggio 2014 e approvato il 13 ottobre 2014, con modifiche, con D.G.R. 1586/2014 della Giunta Regionale Emilia Romagna, intende tracciare le linee programmatiche nel triennio, le strategie e gli obiettivi aziendali, per programmi e progetti, assicurando l'attuazione degli indirizzi dell'Assemblea dei Soci e articolando la formulazione delle proposte del Consiglio d'Amministrazione accolte dall'Assemblea stessa.

Il Consiglio d'Amministrazione in carica è stato nominato il 31 gennaio 2015 dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 20 comma 1 dello Statuto dell'Asp, e si è nello stesso giorno insediato. Conseguentemente alle modifiche statutarie intervenute la sua composizione è stata ridotta da cinque a tre componenti.

L'attuale Consiglio d'Amministrazione intende, con questo atto, garantire sintonia di indirizzi con l'Assemblea dei Soci in carica, volendo proseguire con la proposta di elementi di novità e consolidamento strategico dell'azienda, garantendo la sostenibilità dei servizi nel quadro delle compatibilità economico-finanziarie degli enti proprietari e la realizzazione delle opere funzionali alla sistemazione degli aspetti impiantistico-strutturali della CRA di via Conciliazione in Castelnovo Sotto, dando piena attuazione alla Convenzione sottoscritta con il Comune di Castelnovo di Sotto.

Il tutto posizionando l'Asp nel cuore dell'erogazione degli interventi e servizi sociali derivanti dalle strategie di welfare locale nell'ambito territoriale ottimale dei tre Comuni soci, ma potenzialmente anche al centro della lettura dei bisogni dei target comunitari che la riguardano.

Il compito che abbiamo di fronte necessita della raccolta di nuove risorse non solo strettamente pubbliche, e non solo strettamente finanziarie e professionali (si pensi in primis all'Associazionismo ed al Volontariato di cui è ricco il territorio dell'Unione "Terra di Mezzo"), permettendo il mantenimento della coesione sociale grazie all'intervento nelle aree di competenza dell'Asp.

Occorre però ancora sottolineare che le risorse economiche pubbliche destinate ai servizi per la popolazione anziana ed al lavoro di cura che ne è diretta espressione di qualità, non possono più essere ridotte. Funzionale per invertire la tendenza in

corso è stato il rifinanziamento seppur parziale del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, che si integra con il Fondo Regionale Non Autosufficienza.

La sperimentazione di strumenti contrattuali di tipo mutualistico ed assicurativo, e veniamo alle risorse private, potrebbe indirizzare parti delle economie private per la fruizione dei servizi di long term care ed educativi, con tagli innovativi in quest'ultimo ambito visto il forte calo della domanda standard dei servizi 0-6. Garantendo invece per i servizi assistenziali e ci riferiamo ai posti letto privati di Casa Residenza Anziani e Centro Diurno (servizio in forte calo di domanda in questi mesi), opportunità ulteriori per coloro che si trovano in lista d'attesa o in caso di dimissioni protette.

La natura "multiservizi" di Asp "Opus Civium" potrebbe consentire in futuro anche forme integrate di offerta "0-6/Over 65" per i nuclei familiari dei dipendenti di imprese convenzionate, consentendo spazi che vadano oltre la fornitura di servizi ad accesso pubblico convenzionato.

1.2 Asp "Opus Civium" nell'evoluzione del contesto di riferimento

Attualmente le reti familiari e informali mantengono un ruolo predominante nella long term care della persona malata cronica o del disabile, così come dell'educazione e cura nella prima infanzia, in specifico si tratta di un ruolo assegnato alle donne sulla base di una radicata delega familiare, specie nel nostro Paese. La sostenibilità e la capacità di cura delle famiglie, a fronte dell'aumento del tasso di dipendenza e del tasso di attività femminile nel mercato del lavoro, richiede strategie di lungo termine di 'esternalizzazione' di tale attività.

Nonostante in Emilia-Romagna si registri il picco più alto a livello nazionale di assistenza domiciliare integrata con quasi 12 anziani assistiti ogni 100 residenti e con 10 posti letto disponibili ogni 1.000 abitanti nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (Istat, Il Benessere Equo e Sostenibile in Italia - BES, 2015), e con una copertura dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani tra le più alte del Paese, anche nel nostro contesto territoriale cresce la preoccupazione per le prospettive di finanziamento dello stato sociale.

In un contesto sociale ed economico come quello attuale, non si può parametrare l'azione del servizio sociale secondo la logica del semplice accoglimento dei bisogni in ottica assistenzialistica. Tale impostazione vedrebbe perdente qualsiasi pubblica amministrazione, in termini di tenuta stessa del bilancio.

"Si chiede sempre di più di sviluppare progettualità e azioni che promuovano la prevenzione del bisogno, la creazione di maglie fitte nel tessuto sociale, per consentire che le situazioni di fragilità possano essere ricondotte in un ambito di

stabilità attraverso l'interazione familiare e della comunità" (DUP Unione "Terra di Mezzo" 2016-2019).

La bassa crescita ha caratterizzato per quasi un decennio la nostra società. I livelli di natalità diminuiscono ancora nelle previsioni di lungo medio periodo. La differenza tra il numero dei figli voluti e nati rimane una manifestazione dell'incertezza che pervade le nostre comunità. L'impegno per nuove politiche per le famiglie, che investano sull'infanzia e accelerino il raggiungimento di nuovi equilibri basati sull'uguaglianza di genere è quanto mai necessario.

In questi scenari la natura pubblicistica dunque universalistica e tesa al bene comune di ogni operatore pubblico dei servizi alla persona, in particolare Asp, potrà rinnovarsi solo se sostiene i processi di auto-organizzazione dei cittadini sotto qualsiasi forma senza cercare forme sussidiarie di servizi professionali tramite slanci volontaristici. Con una inedita convergenza delle policies sociali, di sicurezza e di sviluppo del territorio, messe in atto dai decisori.

Solo in questo modo sarà possibile contrastare meritevolmente le tendenze di finanza pubblica che paiono in maniera più o meno strisciante portare verso la privatizzazione della gestione dei servizi sulla base di un semplice trade off tra costi storici dei modelli di welfare a prestazione individuale e loro sostenibilità futura. Ciò porterebbe alla banale sconfitta di ogni ruolo pubblico di fronte a una scommessa che invece il pubblico nei servizi, pure in una "tempesta perfetta" che ci condanna in virtù di un peccato originale apparentemente non espiabile, può ancora vincere. Poiché i termini efficienza, efficacia ed economicità appartengono al vocabolario dell'Amministrazione di Asp "Opus Civium".

1.3 L'attenzione verso un nuovo modello di welfare per l'ATO (Ambito territoriale ottimale) "Terra di Mezzo".

Anche mantenendo la piena natura di soggetto gestore l'Asp non può rinunciare alla vocazione di agente dell'innovazione nel campo dei servizi alla persona, specie in tempi di bisogni crescenti/diversificati e risorse intermittenti/decrescenti. E questo non può passare che da una valorizzazione piena delle competenze professionali già in ruolo, ad ogni livello. Sedimentate in anni di esperienza e lettura delle fragilità e dei bisogni nelle comunità in cui l'Asp opera. Riconoscendone il merito sia individuale che di gruppo, attraverso il team working, e superando logiche meramente egualitaristiche. Riuscendo a contemperare così motivazione lavorativa, benessere organizzativo e fidelizzazione della "comunità degli utenti". Come fenomeno virtuoso dei servizi a domanda individuale ma a risposta doverosamente sempre più condivisa.

La possibilità di orientare la domanda favorendo l'interfacciarsi efficace tra manifestazione dei bisogni e risposta assistenziale o educativa, anche grazie al pieno coinvolgimento proattivo dei Servizi Sociali dell'Unione "Terra di Mezzo" e dei Servizi Educativi comunali, resta uno dei focus su cui lavorare, alla luce del generale calo delle iscrizioni nei servizi educativi, sia a gestione diretta o intercomunale (Nido "Rodari" di Poviglio) Asp, sia convenzionata con Cooperativa Argento Vivo o Fism, e della forte rarefazione nelle coperture che si va manifestando nei servizi socio-sanitari semi-residenziali, solo limitata nei servizi residenziali dalla lunga lista d'attesa.

In tal senso occorre differenziare la disponibilità di servizi, mettendo in valore sia le risorse proprie dell'Asp che quelle progettuali dei fornitori dei servizi sociosanitari ed educativi, del cd Terzo Settore, fino a quelle diffuse e riproducibili delle comunità di riferimento per le attività ausiliarie (piccole manutenzioni, cura del verde...). Non da ultimo riconducibili all'impegno civile, laico o religioso, o individuale, che sia. Non dimenticando, in questa fase di crisi umanitaria che coinvolge anche le nostre terre, il ruolo che il coinvolgimento dei richiedenti asilo nelle attività no core di Asp può avere.

Le risorse informali delle comunità dunque, risorse su cui insistono i servizi dell'Asp sono in tal senso determinanti, e non può mancare ancora tra gli obiettivi 2016/18 vista l'impossibilità di farlo nel 2015 a causa della riorganizzazione primaria messa in campo da questo Cda, la realizzazione di un piano che non può che vederle coinvolte in modo integrato anche in chiave di co-progettazione e non solo di subfornitura per taluni servizi.

Rispetto ai servizi educativi il coinvolgimento delle risorse informali della comunità è utile per affermare l'importanza della fruizione dei servizi scolastici già a partire dall'età prescolare. In tal senso è utile sostenere le associazioni di genitori nel loro lavoro di monitoraggio attivo e promozione dei servizi di Asp "Opus Civium".

Sino a giugno 2016 è confermata l'esperienza di Home Care Premium tramite l'integrazione del contratto di servizio in essere tra Opus Civium e Unione dei Comuni "Terra di Mezzo" per l'erogazione del servizio di Sportello Sociale. In base al DM 463/98 l'INPS Gestione Dipendenti Pubblici (ex INPDAP) persegue l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari. Sono attività finanziate dal Fondo Credito e attività sociali, alimentato dal prelievo, obbligatorio, dello 0,35 %, sulle retribuzioni del personale delle Pubbliche Amministrazioni, in servizio. Si tratta di un'esperienza di welfare integrativo le cui ricadute in favore della comunità sono fuori discussione e che rappresentano un modello di riferimento che può consentire

anche alle Asp di ripensarsi come soggetto certamente finalizzato all'erogazione di servizi universalistici, ma che non preclude la strada di altre formule di welfare.

1.4 Priorità di intervento e individuazione dei relativi obiettivi operativi

Di seguito si elencano le principali priorità di intervento derivanti dal Piano programmatico e dalle strategie indicate dal Consiglio di Amministrazione nonché la conseguente articolazione, a livello macro, dei principali obiettivi da assegnare alla struttura aziendale nel periodo di riferimento.

Tali obiettivi operativi saranno ulteriormente declinati, per fasi progettuali e con l'indicazione di adeguate tempistiche intermedie e finali nonché di idonei indicatori di risultato che saranno inseriti, per la prima volta per questa azienda, nel Piano Triennale della Performance, e in un Piano dettagliato degli obiettivi gestionali che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione. Verrà poi adottato dal Consiglio di Amministrazione il Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance Individuale, il quale, inserendosi nell'ambito delle fasi del ciclo della performance ha per oggetto, tra l'altro, la misurazione e la valutazione della performance dei titolari di alta specializzazione e del Direttore Generale. L'attuazione del Piano Triennale della Performance ed il suo tasso di realizzazione, costituiranno un elemento importante della valutazione della c.d. "Performance di risultato" della Direzione.

Gli obiettivi aziendali di particolare importanza su cui l'Azienda si impegnerà ancora in futuro sono:

- la conclusione del consolidamento/ridefinizione dell'assetto aziendale e della macrostruttura aziendale in particolare (adottati con l'approvazione della riorganizzazione del febbraio 2016), e l'ottimizzazione continua delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili;
- l'adeguamento continuo, in rapporto alla domanda, della rete dei servizi socio-sanitari ed educativi sul territorio dell'Unione "Terra di Mezzo" di cui fanno parte i comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto con l'intento di dare risposte concrete ai bisogni delle rispettive comunità, a cui si contrappone la riduzione delle risorse a disposizione, causa la crisi economica, la riduzione delle nascite e la razionalizzazione della finanza pubblica in atto;
- l'omogeneizzazione dei Regolamenti e delle tariffe (a seguito di quella dei meccanismi tariffari adottata nel 2015 con il cd "Isee lineare") applicate sugli stessi servizi erogati su tutto il territorio dell'Unione dei Comuni "Terra di Mezzo", soprattutto in ambito educativo; processo concluso per i servizi

sociosanitari dall'accreditamento che ha già definito dal 2009 tariffe omogenee per i servizi di Casa Residenza e Centro Diurno;

- la necessità di supervisione, con il decisivo contributo di tutti i portatori d'interesse, le cui forme organizzate spontanee o organizzate (come per i familiari dei servizi anziani i Comitati Parenti la cui istituzione si vuole promuovere, anche in forma mista con il volontariato) vanno sostenute/riconosciute, dell'erogazione dei servizi, della loro qualità, dell'utilizzo dei beni ricevuti in donazione e delle risorse umane, strumentali e finanziarie, al fine di garantire la massima efficienza, efficacia amministrativa ed economicità gestionale;
- il controllo dei requisiti dell'accreditamento definitivo dei servizi sociosanitari conseguito e il rapido avvio degli adeguamenti strutturali ad esso connessi;
- l'internalizzazione del personale sociosanitario ed infermieristico in linea con le recenti indicazioni regionali e la programmazione del complessivo fabbisogno di risorse umane in linea con l'andamento dei servizi anche socio-educativi la cui domanda è in repentino calo;
- la promozione dell'Asp come opportunità di "fare rete" tra organizzazioni e di aggregazione per il territorio con sinergie nel Terzo Settore (le collaborazioni con Pubblica Assistenza Cadelbosco Sopra - Castelnovo Sotto e Auser per i trasporti, con Avo per la relazione nella CRA di Castelnovo, con Cooperative Sociali come Il Piccolo Principe, Solidarietà 90 e Argento Vivo rispettivamente per Sap, Educativa di Sostegno e Infanzia 0-6), anche utili alla razionalizzazione delle risorse pubbliche impiegate nelle rispettive attività in committenza.

1.5 L'equilibrio economico della gestione e la sostenibilità dell'Asp nel medio-lungo periodo

La continuità dei risultati a sostanziale pareggio degli anni scorsi ha trovato conferma anche nel 2015. Avvalorando un'idea di possibile sviluppo negli anni a venire per Asp, di soggetto che rappresenti l'unica forma pubblica di gestione dei servizi alla persona nell'ATO anche non in accreditamento (superando i limiti delle forme spurie in atto nell'extra-accreditamento con riferimento ai servizi affidati dal Servizio Sociale dell'Unione, Sportello Sociale, trasporti sociali, SPAF...).

Le azioni di contenimento dei costi nei centri di attività (pur in una fase di aumento dei costi per servizi di sostegno alle persone disabili) e il contenimento dei costi generali, come già avvenuto nel 2015 e in parte del 2016 in virtù di scelte di questo Cda, consentirà negli anni a venire il mantenimento dell'equilibrio anche a fronte di attualmente non prevedibili tagli "alla fonte" da parte degli enti

contribuenti in conto gestione, in quanto committenti (Unione "Terra di Mezzo" e suoi Comuni). Il tutto mantenendo, con la garanzia dell'accreditamento definitivo nei servizi assistenziali anziani, livelli di assistenza comunque superiori ai case mix di valutazione dei casi da parte delle commissioni competenti. Lo stesso dicasi nel caso dei servizi educativi.

Il Bilancio di previsione 2016 prevede un risultato a conto economico di sostanziale pareggio, oltre che in virtù dei previsti contributi in conto esercizio degli Enti soci che è volontà di questo Cda allineare sempre più al fabbisogno reale dell'Asp, anche grazie agli interventi di razionalizzazione come nel settore dei trasporti sociali e ai minori costi della tecnostruttura nel corso del 2016 e dei servizi educativi di Castelnovo e Cadelbosco, in virtù delle rinegoziazioni operate con il Comune di Poviglio per il Nido Rodari e delle riorganizzazioni delle sezioni di Nido Carpi e Scuola d'Infanzia Thea gestite dalla Cooperativa Sociale Argento Vivo a Cadelbosco.

Il contenimento delle spese complessive di personale, sia dipendente che in somministrazione, ottenuto consentendo il turnover nel dipartimento educativo e il rispetto in particolare dei requisiti di remunerazione dell'accreditamento nel dipartimento sociosanitario, talvolta non del tutto giustificabili specie a seguito della dgr 273/2016, resta la priorità. Il break even point 2016 si è voluto raggiungere comunque con la corretta distribuzione della remunerazione di produttività ferma dal 2013, a seguito della sottoscrizione di un CCDI (contratto collettivo decentrato integrativo) a febbraio 2016, giungendo così ad un accordo auspicato con forza da questo Cda, superando le resistenze della Direzione nominata dal Cda precedente, e volendo in tal senso dare un'evidente segno di discontinuità gestionale, con le OO.SS. E auspicando di poter destinare eventuali economie derivanti da piani di razionalizzazione nel triennio 2016-2018, a integrazione delle risorse destinate al Fondo di Produttività, che possano incentivare il merito, specie se raggiunto con l'impegno di gruppo. Condizione prevalente per ottenere risultati nel lavoro di cura.

Nel 2016 è stata approvata la modifica dell'attuale dotazione organica del personale dipendente, in particolare per quanto riguarda una figura direttiva con funzioni di progettazione/controllo della produzione servizi trasversale ai dipartimenti, inquadrata giuridicamente ed economicamente al livello D3, e per le assistenti sociali, e non si escludono altri cambiamenti tramite l'adozione di piani occupazionali conseguenti derivanti dagli indirizzi strategici di questo Cda.

La configurazione del servizio di trasporto di anziani e disabili, erogato anche direttamente dall'Asp con personale somministrato, potrà risentire delle scelte

strategiche dei Comuni Soci sull'affidamento dei servizi di trasporto disabili attualmente in corso di definizione.

Con riferimento alle tariffe degli appalti di servizi e forniture, anche alla luce dei recenti affidamenti riguardanti i servizi di lavanderia e lavanolo tesoreria, servizi informatici, ristorazione, brokeraggio, trasporti e lavoro interinale, si prevedono adeguamenti contenuti al tasso d'inflazione programmato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Maggiori costi si prevedono invece dalla nuova adesione alla Convenzione Intercenter per il servizio di pulizie e di alcune polizze assicurative. Altre economie saranno ottenute con la razionalizzazione dell'acquisto di beni ed attrezzature come da Piano degli Investimenti allegato, anche grazie alle gare del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Consip) e di Intercent ER.

L'attuale stagione di finanza pubblica, potenzialmente in grado di mettere in discussione la continuità dei servizi alla persona in questo territorio, come mai in precedenza, porta alla formulazione prudenziale di previsioni di Valore della Produzione stabile (con contributi in conto esercizio da parte dei Comuni leggermente superiori al valore a consuntivo 2015 in virtù della previsione di minori ricavi dalle rette dei Servizi Educativi, a fronte del calo di nascite e di iscrizioni e di maggiori costi per i servizi di sostegno educativi per minori disabili).

I corrispettivi da parte di Unione e Comuni sono stati ipotizzati secondo quanto riferito pro quota dai contratti di servizio in essere per tutto l'anno, e adeguati a seguito di confronto con le ragionerie comunali, alla struttura delle risorse nei bilanci dei comuni soci, anche per quanto riguarda quelli con scadenza infrannuale al 31 luglio 2016 con contratti non ancora rinnovati, tenuto conto delle modifiche intervenute nella gestione dei servizi rispetto agli anni precedenti.

I corrispettivi delle quote FRNA riguardanti Casa Residenza Anziani e Centri Diurni sono stati impostati secondo i tassi di copertura dei servizi del Dipartimento Socio-assistenziale, ritenuti in calo specie con riferimento ai Centri Diurni. Non sono stati previsti incrementi nei ricavi per rivalutazione della remunerazione regionale in considerazione del fatto che è in atto il confronto con la Regione sugli effetti della DGR 273/2016. Possibili aumenti delle rette massime a carico di utenti e delle quote a carico del FRNA sono ipotizzabili nel triennio e destinabili per priorità alla qualificazione dei servizi puntando a una sostanziale valorizzazione delle risorse umane, alla formazione e a investimenti in attrezzature socio-sanitarie, nonché nelle manutenzioni ordinarie.

L'equilibrio finanziario sempre più reso complesso dalle ridotte, e adeguatamente previste, risorse pubbliche locali disponibili per la contribuzione in conto gestione, dagli incrementi per oneri delle utenze, dall'innalzamento dei costi assicurativi e, seppure in parte, dall'inasprimento fiscale del regime Iva di questi anni, non potrà dunque non contare nei prossimi anni su condizioni di remunerazione regionale dei servizi accreditati sperabilmente più adeguate rispetto a quelle determinatesi con la dgr 273/2016. Considerando che con la Casa Residenza Anziani, Asp "Opus Civium" è stata tra le prime Asp regionali ad accreditarsi sia transitoriamente che poi definitivamente e a definirsi come azienda multiservizi alla persona, comprendente sia servizi educativi che assistenziali.

Si dovrà agire anche sulle rette dei posti letto privati, ormai su livelli decisamente bassi rispetto alla concorrenza dell'ambito ottimale e dell'intero distretto. Per le rette a carico utenti del Dipartimento Sociosanitario e le rette degli utenti del Dipartimento Educativo l'introduzione del nuovo Isee ha consentito un riequilibrio della compartecipazione favorevole all'utenza economicamente più svantaggiata, senza penalizzare il gettito complessivo delle entrate. Il sistema tariffario dei servizi educativi gestiti da Asp "Opus Civium" nel prossimo triennio non potrà non prevedere per la stessa ragione una ricalibratura tesa sempre alla salvaguardia del cosiddetto "ceto medio impoverito".

La predisposizione di nuovi strumenti regolamentari e procedurali sia interni (supporti informatici, definizione univoca di piani delle rateizzazioni, articolazione strumenti di riscossione tramite agenzie specializzate e introduzione interessi di morosità) che esterni, attraverso accordi di contrasto della morosità con i Servizi Sociali e l'Ufficio Tributi dell'Unione, in stretta collaborazione con l'Ufficio di Piano e gli altri gestori del Distretto con riferimento alle attività sociosanitarie, si ritiene possa consentire di ridurre il rischio sui crediti complessivo dell'azienda, per il bene ultimo delle proprietà e della nostra comunità di riferimento. In tal senso è individuabile un obiettivo di performance da affidare alla macrostruttura.

Infine si opererà per incrementare il più possibile il tasso di copertura dei posti letto residenziali e in particolare semiresidenziali accreditati e autorizzati, visto il notevole calo di copertura in atto, contando sulla sinergia dei Servizi Sociali dell'Unione "Terra di Mezzo", anche a supporto della copertura posti dell'ambito distrettuale completamente inteso.

1.6 Trasparenza Amministrativa e Comunicazione. Bilancio Sociale di Asp “Opus Civium”

L'impegno di Asp “Opus Civium” per la trasparenza dei rapporti amministrativi con le proprietà deve proseguire anche nel triennio 16/18, grazie al lavoro in stretta sinergia con le funzioni politiche e tecniche delle amministrazioni di riferimento.

La realizzazione del secondo Bilancio Sociale dell'Asp, come strumento fondamentale di rendicontazione, nel rispetto delle linee guida regionali al riguardo, rappresenta un altro degli obiettivi incardinati al presente Piano Programmatico. E' infatti sempre certo che la Pubblica Amministrazione ha una “responsabilità sociale” che obbliga a rendere conto agli stakeholders sia interni che esterni di obiettivi raggiunti e relative modalità per farlo. Questa responsabilità diventa un assunto nel caso delle Asp, specie in Emilia Romagna, in quanto spesso forme erogatrici pubbliche uniche, nel proprio ambito territoriale di riferimento, di servizi essenziali in favore della popolazione. Da qui la necessità di una nuova accountability per “Opus Civium”, che valorizzi esplicitamente quanto garantito alle fasce servite della popolazione.

E' questo uno strumento di consapevolezza per la Comunità locale di Terra di Mezzo, che consentendo un dialogo continuo tra Azienda e interlocutori (Regione, Provincia, Comuni, rappresentanze di interessi degli utenti, lavoratori, Organizzazioni Sindacali e Terzo Settore), può fungere da catalizzatore d'interesse per consentire risposte immediate a fronte del manifestarsi degli inediti bisogni della popolazione servita.

Dopo la prima edizione, il secondo Bilancio Sociale dovrà essere un lavoro sempre più esteso di gruppo, col contributo delle diverse rappresentanze professionali, che faccia sintesi alta tra il dovere della professionalità e la tensione all'umanità che sempre deve orientare l'azione aziendale ad ogni livello.

1.7. Politiche della qualità e innovazione

Nel prossimo triennio si erogheranno agli utenti gli standard di qualità previsti dalle normative sull'accreditamento e contenuti nella Carta dei Servizi per le attività socio-assistenziali ad Integrazione Sanitaria, e quelli previsti dalle normative di riferimento per il le attività educative, nonché nelle Carte dei Servizi che dovranno essere realizzate nel corso del triennio.

Nel 2015, con riferimento al primo e, come testimoniato anche dalle relazioni sull'accreditamento dei servizi residenziali e semiresidenziali anziani, sono stati

mantenuti standard di innovazione riconosciuti pubblicamente nell'informatizzazione finalizzata all'integrazione tra le funzioni professionali distinte nei servizi socio-sanitari residenziali/semiresidenziali (cartella utente), al servizio dell'utenza. E il mantenimento di tali risultati di eccellenza è sicuramente ancora un obiettivo del prossimo triennio. Così come l'aggiornamento degli indicatori e parametri per la verifica e valutazione di qualità in linea con quelli dell'accreditamento regionale per i servizi socio-assistenziali.

Anche gli obiettivi di carattere etico, finalizzati alla partecipazione nella progettazione sociosanitaria ed educativa dei dipendenti, ma anche dei familiari e, potendo, degli utenti stessi, sono un impegno per i prossimi anni. Con un lavoro che deve giungere alla realizzazione di una Carta dei Valori per Asp "Opus Civium".

Valori, competenze, metodologie ed esperienze quotidiane nelle pratiche sociosanitarie ed educative di Asp "Opus Civium", rappresentano senza dubbio un "bacino sommerso", le cui ricadute sono riconoscibili, obiettivamente, grazie tutto sommato alla soddisfacente affidabilità dei servizi percepita dal contesto in cui l'azienda opera. Lo sforzo di evidenziazione di questo patrimonio intangibile non va risparmiato, e in tal senso saranno messe in campo iniziative tese alla sua promozione come elemento qualificante dell'Azienda nel suo complesso.

E', e anche questo è da ritenersi un obiettivo di performance, l'effettuazione di indagini di soddisfazione dell'utenza per mezzo di rilevazioni con questionari ai familiari degli utenti dei servizi socio-sanitari.

Resta l'impegno per la realizzazione di una Carta dei Servizi Educativi, quando si saranno raggiunte regolamentazioni comunali omogenee, al fine di realizzare un unico documento.

L'Azienda dovrà prioritariamente investire nella responsabilizzazione delle risorse umane, tutelando la loro crescita professionale attraverso specifici percorsi formativi e informativi, contando sull'impegno degli operatori come atout senza il quale nessuna formazione porta a risultati.

Si conferma necessario giungere ad una omogeneizzazione ed integrazione delle risposte dei servizi nei tre territori comunali, con condivisione della responsabilità gestionale e di scambio degli approcci assistenziali ed educativi tra i Comuni, superando appartenenze territoriali non più giustificabili. Per giungere così ad un approccio aziendale unitario verso i bisogni di un ambito territoriale ormai attestatosi sui 30.000 abitanti per l'Unione. Dunque potenzialmente titolare, tramite quest'ultima forma amministrativa, di una soggettività unica numericamente non indifferente.

Tra gli altri obiettivi da raggiungere in materia di innovazione specie nel campo dell'informatizzazione vi sono:

l'eliminazione di lacune nei sistemi informativi;

il completamento del sito Internet;

l'informatizzazione di alcuni procedimenti amministrativi

l'implementazione delle disposizioni sulla dematerializzazione

2. Caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare

Asp "Opus Civium" si caratterizza per essere un'Azienda multiservizi e multisettore che si occupa sia di servizi per anziani e disabili adulti, sia di servizi educativi.

In particolare i servizi da erogare, sulla base dei quali è stata effettuata la previsione di Bilancio 2016-2018, sono i seguenti, con le caratteristiche a fianco indicate:

Servizi socio-assistenziali erogati a favore dell'Unione Terra di Mezzo;:

- Casa Residenza per Anziani con n. 64 posti complessivi, di cui 52 posti accreditati e n. 6 per posti di sollievo e 6 posti solo autorizzati;
- Centro Diurno di Castelnuovo di Sotto autorizzato per n. 20 posti, di cui 18 accreditati, funzionante dal lunedì al venerdì;
- Centro Diurno di Cadelbosco di Sopra autorizzato per n. 25 posti, di cui 15 accreditati, funzionante dal lunedì al sabato. Il sabato il servizio ospita anche gli utenti di Castelnuovo di Sotto.
- Servizio di trasporto per Anziani e Disabili. Il servizio è assicurato per gli anziani in carico al Servizio Sociale dell'Unione per garantire il trasporto dai Centri Diurni al domicilio e viceversa. Il servizio di trasporto dei disabili adulti prevede il trasporto delle persone disabili adulte in carico ai servizi sociali alle strutture territoriali di accoglienza (laboratori, centri diurni semiresidenziali) ubicate nel territorio provinciale, sulla base dei progetti di vita e di cure approvati dall'Unità di Valutazione Handicap (UVH).
- Servizio di Aiuto alla Persona (SAP) è un servizio destinato ai disabili adulti in carico ai Servizi Sociali e ha lo scopo di favorire le attività di socializzazione, prevedendo sia uscite serali, sia microprogetti di attività pomeridiana per singole persone.
- Sportello per l'Assistenza Familiare: è uno Sportello gestito da Asp, con proprio personale rivolto sia a persone italiane e straniere interessate a svolgere il lavoro di assistente familiare, sia a famiglie che necessitano di supporto nella cura del familiare anziano non autosufficiente;

- Sportello Sociale: con un'azione specifica di front-office e di gestione del primo contatto con il pubblico, di informazione e di orientamento dell'invio a servizi specifici.
- Telefono Amico: è un servizio rivolto alle persone anziane sole, attivato in collaborazione con AUSER, con lo scopo di favorire la vita di relazione con l'obiettivo di costruire intorno alle persone anziane una rete di relazioni sociali, incentivando la cultura della comunicazione come antidoto alla depressione e all'emarginazione.

Servizi educativi per i Comuni di Castelnovo e di Cadelbosco

- Nido d'Infanzia Gianni Rodari di Poviglio, gestito dall'Azienda Speciale Bassa Reggiana: massimo 52 posti. I posti previsti per il 2016-2018 sono 37 posti elevabili a 41.
- Nido d'Infanzia E. Carpi di Cadelbosco: gestito dalla Cooperativa Argento Vivo. I posti previsti per il 2016 sono stati 53 per la prima parte dell'anno scolastico e 44 per la seconda parte. I posti rimarranno 44 sino all'anno scolastico 2017-2018 con possibilità di incremento per l'anno scolastico 2018-2019;
- Scuola Comunale d'Infanzia Girasole Palomar di Castelnovo: a gestione diretta. Prevista l'attivazione di n. 6 Sezioni.
- Scuole Comunali d'Infanzia "Varini" e "Ai Caduti" di Cadelbosco: a gestione diretta. Prevista l'attivazione di n. 6 Sezioni dall'anno scolastico 2016-2017 al "Varini" e di n. 2 Sezioni, con una mista 3-5 anni alla Scuola "Ai Caduti".
- Scuola d'Infanzia Thea: gestita dalla Cooperativa Argento Vivo. Dall'anno scolastico 2016-2017 prevista una sola Sezione per 2 anni scolastici;
- Gestione rapporti con Scuole Parrocchiali FISM "Villa Gaia" di Castelnovo e "Montagna Luminosa" di Cadelbosco;
- Trasporti scolastici affidati tramite appalto a ditte specializzate;
- Centri Educativi Pomeridiani: servizio educativo, ricreativo, per minori di età compresa tra i 6 e 14 anni, attivo durante il periodo scolastico, al di fuori dei normali orario scolastici
- Sostegno educativo per persone disabili ai sensi Legge 104/1992: Asp garantisce il servizio di sostegno educativo agli studenti con disabilità residenti nei Comuni di Castelnovo di Sotto e Cadelbosco di Sopra presso Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado;
- Servizi estivi: tempo estivo per fascia d'età 0-6 anni, campi giochi 6-14 anni e/o sostegno educativo per persone disabili all'interno dei Campi giochi;
- Cedole librarie: è un documento che serve per ottenere gratuitamente i libri di testo previsti dalle circolari ministeriali e adottati dal Collegio Docenti nella scuola primaria.
- Buoni libro: in applicazione della legge sul Diritto allo studio sono previsti per gli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado, sussidi

o rimborsi per l'acquisto dei testi scolastici. Per poter accedere al beneficio è necessario il possesso di una soglia ISEE non inferiore alla soglia che annualmente è indicata dalla Regione;

- **Piedibus:** servizio di accompagnamento scuola-casa casa-scuola formato da una "carovana" di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da adulti. Come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie "alle fermate" predisposte lungo il cammino, i bambini;

Servizi educativi per i Comuni di Castelnovo, di Cadelbosco e di Bagnolo

I comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto hanno scelto di formare un unico Coordinamento pedagogico per tutto il distretto per condividere idee per la prima infanzia e la scuola primaria. Il Coordinamento pedagogico è uno strumento che assicura la connessione tra servizi per l'infanzia nell'ambito della programmazione del sistema di istruzione, secondo i principi di coerenza e la continuità degli interventi sul livello di istruzione e l'uniformità ed efficienza in termini di organizzazione e gestione. Il Coordinamento pedagogico contribuisce anche, in termini tecnici, alla definizione di linee guida e di criteri per lo sviluppo e la qualificazione del sistema di servizi per i bambini.

3. Risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del triennio

Le previsioni di Bilancio 2016-2018 sono state effettuate con i servizi elencati nel precedente paragrafo, considerando sia i parametri delle normative di riferimento, sia quanto previsto dai contratti di servizio in essere.

Le previsioni sono state formulate considerando l'invarianza della politica tariffaria stabilita con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 30/07/2015, n. 59 e n. 60 del 03/09/2015 e riepilogate nella delibera n. 26/2016, con la sola eccezione della riduzione delle tariffe per il Servizio di Nido di Cadelbosco, stabilita con delibera di Giunta Comunale n. 33 del 25/05/2016.

Rispetto ai servizi per anziani gli oneri socio-sanitari sono stati conteggiati sulla base di quanto stabilito dal contratto di servizio approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 29/04/2016 e valido dal 01/01/2016 e in particolare, in attesa degli eventuali chiarimenti regionali, al momento non pervenuti, la previsione prevede sulla gestione pubblica la riduzione delle quote rispetto all'anno 2015: da € 4,00 a € 2,66 per la Casa Residenza per Anziani e per il Centro Diurno la riduzione da € 2,00 a € 1,34.

Sono state mantenute invariate rispetto al 2015 le previsioni sui contributi ministeriali per le Scuole paritarie e altre risorse provinciali e FRNA per i servizi finanziati (Sportello Badanti, Sap, Sostegno educativo Campo Giochi e Trasporti disabili).

Sui servizi educativi, la previsione dei ricavi tiene in considerazione il calo delle nascite e il conseguente calo delle iscrizioni, che si ravvisa sia sui Nidi d'Infanzia, sia sulle Scuole d'Infanzia. Ciò a fronte di costi sostanzialmente fissi, in quanto i parametri di personale, laddove non diminuisca il numero delle Sezioni, rimane invariato e anzi, a fronte di un incremento notevole nel numero e nelle ore di sostegno scolastico per bambini disabili, aumenta. Questo incremento delle richieste di sostegno per minori disabili si ravvisa per ogni tipologia di Scuola: dalla Scuola dell'Infanzia sino agli Istituti Superiori. A ciò si associa un incremento di spesa per i servizi di sostegno educativo nei Campi Giochi e di trasporto speciale.

I costi vedono in linea con il 2015 gli acquisti di beni e nel totale complessivo i costi per acquisti di servizi, pur avendo al proprio interno delle differenze: minori costi per servizi educativi (gestione esternalizzata Nidi/Scuole Infanzia) e maggiori sui servizi di sostegno educativo. In incremento i costi del personale e del lavoro somministrato per la sostituzione di personale in maternità, nonché per il rafforzamento dell'apparato amministrativo con una risorsa dedicata al recupero delle morosità.

Sono attesi in linea con il 2015 i costi per ammortamenti, per imposte e tasse.

I criteri per le previsioni 2016-2018 sono sintetizzabili nel seguente modo:

- Numero posti accreditati Casa Residenza per Anziani: 52 per tutto l'anno;
- Numero giornate posti di sollievo: 2300 giornate;
- Oneri socio-sanitari come da contratto di servizio approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22/2016;
- Contributi FRNA, contributi ministeriali: conferma quote Anno 2015;
- Servizi educativi: rette medie Anno 2015 con minori iscrizioni, come da conferme sull'anno scolastico 2016/2017 registrate nel mese di giugno 2016;
- Incremento IVA 1% per nuovi contratti con Cooperative Sociali

Il Bilancio di Previsione 2016-2018 è così sintetizzabile:

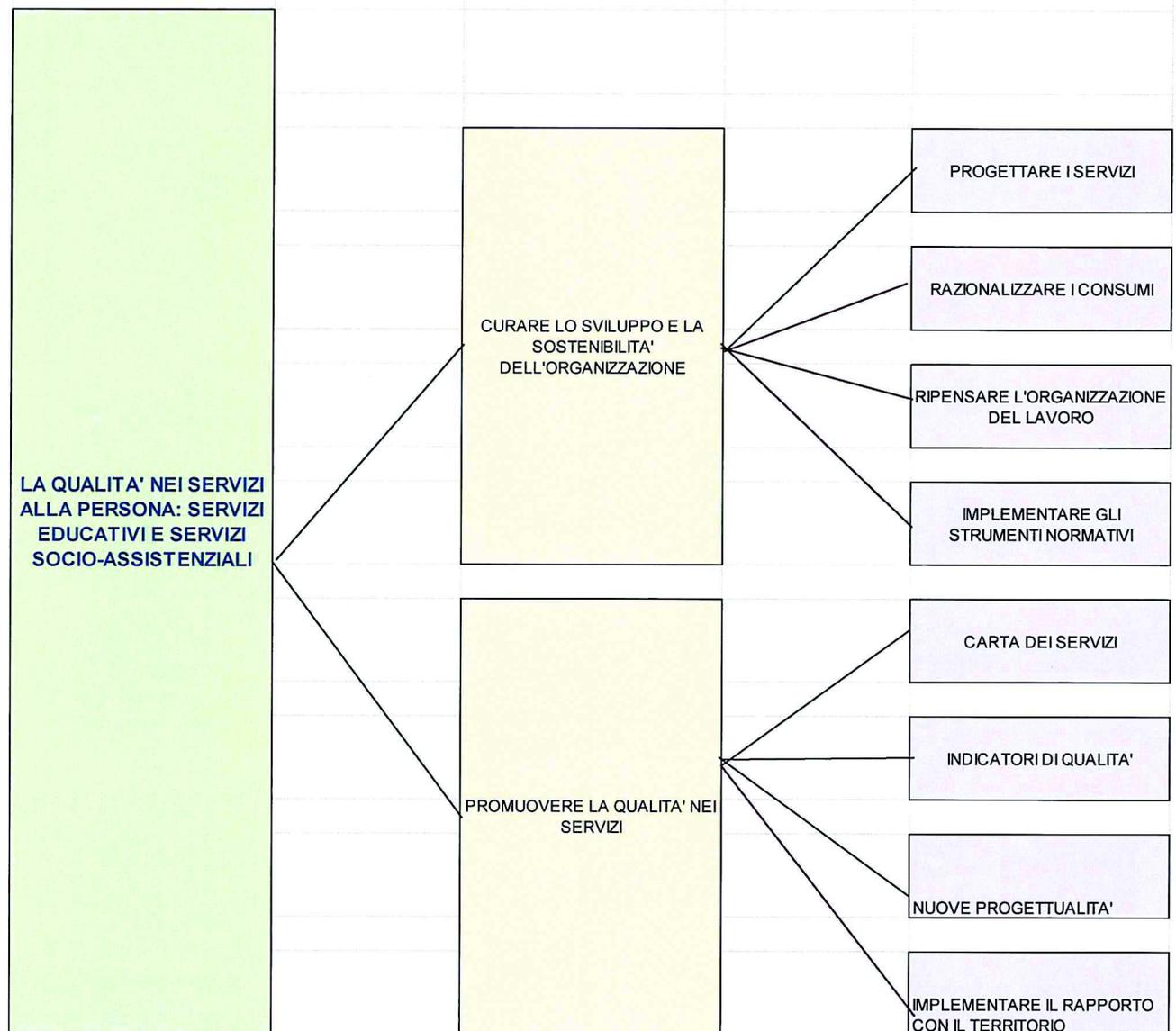
BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO	2016	2017	2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 7.369.723,00	€ 7.412.377,00	€ 7.386.797,00
1) RICAVI DA ATTIVITA' SOCIO ASSIST.	€ 3.880.091,00	€ 3.842.891,00	€ 3.839.891,00
a) rette	€ 2.492.650,00	€ 2.455.450,00	€ 2.452.450,00
b) oneri a rilievo sanitario	€ 1.115.995,00	€ 1.115.995,00	€ 1.115.995,00
c) concorsi rimborsi e recuperi	€ 249.263,00	€ 249.263,00	€ 249.263,00
e) altri	€ 22.183,00	€ 22.183,00	€ 22.183,00
2) COSTI CAPITALIZZATI	€ 19.049,00	€ 19.260,00	€ 19.260,00
b) quota per utilizzo contributi	€ 19.049,00	€ 19.260,00	€ 19.260,00
4) PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 133.786,00	€ 103.528,00	€ 103.528,00
b) concorsi rimborsi e recuperi per att.	€ 126.350,00	€ 96.092,00	€ 96.092,00
f) ricavi da attività commerciale	€ 7.436,00	€ 7.436,00	€ 7.436,00
5) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	€ 3.336.797,00	€ 3.446.698,00	€ 3.424.118,00
b) contributi dalla Provincia	€ 56.672,00	€ 56.672,00	€ 56.672,00
c) corrispettivo Comuni/Unione x serv	€ 2.547.811,00	€ 2.565.778,00	€ 2.542.958,00
d) contributi dall'Azienda Sanitaria	€ 17.670,00	€ 17.670,00	€ 17.670,00
e) contributi dallo Sato ed altri Enti	€ 219.192,00	€ 249.450,00	€ 249.450,00
Corrispettivi Comuni/Unione serv. gene	€ 495.452,00	€ 557.128,00	€ 557.368,00
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	-€ 7.369.723,00	-€ 7.412.377,00	-€ 7.386.797,00
ACQUISTO DI BENI	-€ 173.280,00	-€ 173.280,00	-€ 173.280,00
a) beni socio sanitari	-€ 33.400,00	-€ 33.400,00	-€ 33.400,00
b) beni di consumo ordinari	-€ 81.030,00	-€ 81.030,00	-€ 81.030,00
b) beni tecnico-economici	-€ 58.850,00	-€ 58.850,00	-€ 58.850,00
ACQUISTO DI SERVIZI	-€ 3.059.958,00	-€ 3.010.183,00	-€ 2.984.183,00
a) per appalti di gest. att. socio-san.	-€ 842.509,00	-€ 795.959,00	-€ 769.959,00
b) per appalti servizi alberghieri	-€ 966.712,00	-€ 968.812,00	-€ 968.812,00
c) trasporti	-€ 292.500,00	-€ 292.500,00	-€ 292.500,00
e) altre consulenze	-€ 38.747,00	-€ 38.747,00	-€ 38.747,00
f) lavoro interinale ed altre forme	-€ 26.150,00	-€ 20.825,00	-€ 20.825,00
g) utenze	-€ 138.456,00	-€ 138.456,00	-€ 138.456,00
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie	-€ 48.663,00	-€ 48.663,00	-€ 48.663,00
i) convenzioni	-€ 559.417,00	-€ 559.417,00	-€ 559.417,00
j) assicurazioni	-€ 38.455,00	-€ 38.455,00	-€ 38.455,00
k) Rimborsi spese	-€ 250,00	-€ 250,00	-€ 250,00
n) Formazione del Personale	-€ 10.400,00	-€ 10.400,00	-€ 10.400,00
o) Compensi organi istituzionali	-€ 22.300,00	-€ 22.300,00	-€ 22.300,00
z) altri	-€ 75.399,00	-€ 75.399,00	-€ 75.399,00
GODIMENTO DI BENI TERZI	-€ 80.965,00	-€ 80.965,00	-€ 80.965,00
a) concessione d'uso locali	-€ 76.713,00	-€ 76.713,00	-€ 76.713,00
c) service	-€ 4.252,00	-€ 4.252,00	-€ 4.252,00
PER IL PERSONALE	-€ 3.800.792,00	-€ 3.892.363,00	-€ 3.892.363,00
a) salari e stipendi	-€ 1.818.482,00	-€ 2.062.556,00	-€ 2.062.556,00
b) oneri sociali	-€ 559.224,00	-€ 637.200,00	-€ 637.200,00
d) altri costi	-€ 1.423.086,00	-€ 1.192.607,00	-€ 1.192.607,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-€ 49.675,00	-€ 50.533,00	-€ 50.953,00
a) ammortamenti delle imm. immateriali	-€ 6.573,00	-€ 5.789,00	-€ 5.969,00
b) ammortamenti delle imm. materiali	-€ 43.102,00	-€ 44.744,00	-€ 44.984,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-€ 35.053,00	-€ 35.053,00	-€ 35.053,00
b) imposte non sul reddito	-€ 2.973,00	-€ 2.973,00	-€ 2.973,00
c) tasse	-€ 350,00	-€ 350,00	-€ 350,00
d) altri	-€ 31.730,00	-€ 31.730,00	-€ 31.730,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 100,00	-€ 100,00	-€ 100,00
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€ -	€ -	€ -
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
16) Altri proventi finanziari	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.	-€ 100,00	-€ 100,00	-€ 100,00
c) oneri finanziari diversi	-€ 100,00	-€ 100,00	-€ 100,00
IMPOSTE SUL REDDITO	-€ 170.000,00	-€ 170.000,00	-€ 170.000,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-€ 170.000,00	-€ 170.000,00	-€ 170.000,00
Irap	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00	-€ 100.000,00
Ires	-€ 70.000,00	-€ 70.000,00	-€ 70.000,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ -	€ -	€ -

4. Priorità di intervento: obiettivi strategici e gestionali

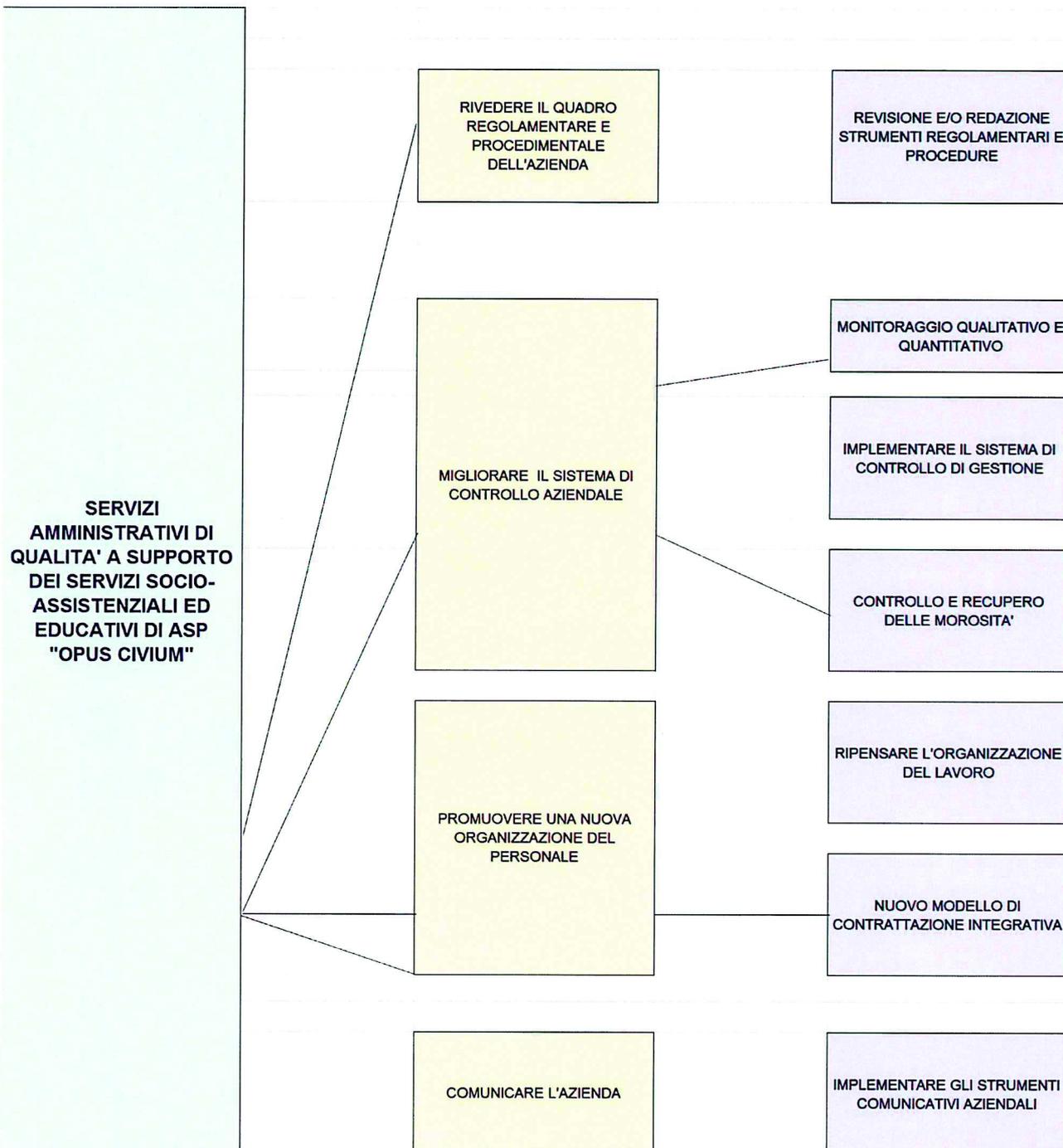
Con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 77 del 28/12/2015 è stato nominato il Nucleo di Valutazione.

Il 2016 è il primo anno in cui l'Azienda si struttura dotandosi di un Piano della Performance, inteso come l'ambito in cui sono esplicitati gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e, quindi, i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione dei risultati da conseguire.

Pertanto gli obiettivi strategici contenuti nel presente Piano Programmatico sono graficamente schematizzabili nell'Albero della Performance sotto riportato. L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, linee strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.



ASP "OPUS CIVIUM" ALBERO DELLA PERFORMANCE AZIENDALE



5. Modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con altri enti del territorio

Asp Opus Civium, come già descritto nei paragrafi precedenti, procede alla gestione dei servizi conferiti dai Comuni sia tramite gestione diretta, sia tramite affidamento dei servizi stessi a soggetti del privato sociale e/o Associazioni.

Asp rappresenta un'Azienda multiservizi e multisettoe il cui target è molto ampio e ricomprende tutte le fasce d'età della popolazione.

Nel corso dei primi mesi del 2016 l'Azienda si è dotata di una propria macrostruttura basata sulla creazione di un unico Dipartimento Servizi alla Persona, con l'intento di creare sinergie tra i servizi socio-assistenziali ed educativi e soprattutto di aprire l'Azienda a nuove progettazioni, a nuovi servizi e a nuove sfide innovative.

Sono già attive progettazioni che vedono il coinvolgimento dei diversi servizi, soprattutto finalizzate agli scambi intergenerazionali, con attività ludico-atelieristiche.

I rapporti principali che Asp intesse sono con i Comuni conferenti i servizi, con il Servizio Sociale dell'Unione Terra di Mezzo, con l'Azienda USL e con gli Istituti Comprensivi presenti sul territorio.

Sono stati consolidati nel 2016 i rapporti con le Asp del territorio reggiano e parmense, con l'istituzione di gruppi di lavoro per trattare tematiche comuni e adottare procedure e metodologie di lavoro omogenee. In particolare nel 2016 si è attivato un gruppo per la redazione del Piano di Prevenzione della Corruzione ed è operativo un gruppo per valutare gli impatti delle nuove normative sulla dematerializzazione. Con altre due Asp del territorio reggiano è stata indetta una procedura concorsuale associata per l'assunzione di Infermieri. Il rapporto di collaborazione con le altre Asp, così come gli Uffici Comunali del territorio di riferimento è molto importante, al fine di trovare sinergie comuni e, ove possibili, forme di gestione associata che possano consentire di razionalizzare risorse, tempi e/o ottenere maggiori economie di scala.

I rapporti con il mondo del volontariato sono molto importanti. Asp Opus Civium ha attive Convenzioni con AUSER, con Pubblica Assistenza e Soccorso e con AVO. Obiettivo dei prossimi anni è quello di radicare ancora di più Asp nel territorio, consolidando i rapporti con le Associazioni presenti nel territorio, organizzando attività di socializzazione e ludico-ricreative sempre più in sintonia con gli eventi culturali del territorio. In particolare per i servizi anziani l'obiettivo che ci si pone nel triennio è di poter aprire sempre più i propri servizi e di poter

essere parte integrante della comunità di riferimento, anche ospitando/organizzando piccole parti di eventi territoriali.

In Asp grande importanza hanno anche i volontari singoli. E' attivo un Albo dei Volontari, al quale possono iscriversi le persone che intendono prestare un'attività di volontariato all'interno dei servizi gestiti da Asp. Le persone che si iscrivono all'Albo dei Volontari sono tante: nel 2015 i volontari iscritti sono risultati 130: spesso sono famigliari di anziani o genitori di bambini fruitori dei servizi di Asp che ritengono di mettere a disposizione una parte del loro tempo libero per dedicarsi agli altri.

Asp ha attivato numerose collaborazioni anche con Scuole di Formazione, Istituti Superiori e Università, ospitando in tutti i propri servizi tirocini formativi, tirocini di alternanza lavoro e tirocini nell'ambito del progetto Erasmus.

E' intenzione dell'Azienda attivare rapporti di collaborazione con le Associazioni non-profit che si occupano dell'accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo, al fine di impegnarli in attività di utilità sociale e per poter dare un proprio utile contributo nel loro percorso di integrazione sociale.

6. Politiche del personale: programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e Piano Formativo

Programmazione dei fabbisogni e delle risorse

Con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 13 del 27/02/2016 si è proceduto all'approvazione della macrostruttura dell'Ente, della nuova dotazione organica e del funzionigramma.

Con la medesima delibera come integrata con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 24 del 17/05/2016 si è proceduto all'approvazione del Piano triennale di Fabbisogno delle risorse umane

Alla data del 01/01/2016 il personale dipendente a tempo indeterminato era il seguente:

DIPENDENTI	N.ro	%
AREA SOCIO-ASSISTENZIALE	31	40,26
AREA EDUCATIVA	39	50,65
SERVIZI AMMINISTRATIVI compresi Uffici Scuola	7	9,09
TOTALE	77	100

Attualmente l'Azienda gestisce i propri servizi sia con personale dipendente a tempo determinato, sia tramite personale assunto con lavoro somministrato. Nella delibera di approvazione del Piano di Fabbisogno del personale la programmazione delle assunzioni necessarie nell'arco temporale triennale, è stata prevista in modo scaglionato, tenuto conto della ridotta dimensione dell'azienda e dei seguenti fattori: necessità di un graduale inserimento delle nuove figure professionali per non creare una improvvisa discontinuità assistenziale, necessità di non sovraccaricare in modo eccessivo gli Uffici amministrativi aziendali con gli adempimenti concorsuali. Si è altresì disposto che sino all'effettuazione dei concorsi/selezioni si procederà alle coperture dei posti vacanti tramite lavoro somministrato e a tempo determinato, laddove esistenti graduatorie dell'Ente. Essendo scaduta la graduatoria per le supplenze delle Insegnanti di Scuola dell'infanzia, si è provveduto a bandire il relativo concorso a tempo determinato nel mese di aprile 2016 .

Nel corso del 2016 è inoltre stata sottoscritta la Convenzione con le Asp Magiera Ansaloni di Rio Saliceto e Asp Carlo Sartori di San Polo d'Enza, per lo svolgimento del concorso in forma associata per la copertura di posti di Infermiere Professionale. Inizia così il percorso di copertura dei posti vacanti, con le professionalità sanitarie, per poi continuare con le figure socio-assistenziali. Tale percorso di copertura dei posti vacanti soprattutto nell'Area Socio-assistenziale sarà sicuramente lungo, ma a regime dovrebbe garantire all'Azienda una stabilità di personale, con la possibilità di investire maggiormente sulla professionalizzazione e specializzazione delle diverse figure socio-sanitarie.

Valorizzazione e sviluppo delle Risorse Umane

L'Azienda si propone dal 2016 di introdurre sempre più un modo di lavorare per obiettivi, cercando di diffondere nei dipendenti una cultura del risultato, valorizzando e coinvolgendo i dipendenti e indirizzando i comportamenti organizzativi verso gli obiettivi programmati. Con la nomina del Nucleo di Valutazione avvenuta a dicembre 2015, inizia un nuovo percorso basato sull'introduzione del Programma Triennale della Performance, dei Piani Gestionali Annuali, nonché dell'introduzione di un nuovo Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance. Si crede che la valutazione possa costituire un'occasione di miglioramento e crescita e agire da leva motivazionale, quale strumento di sviluppo personale e professionale. Per questo è necessario un efficace sistema di valutazione dei comportamenti organizzativi e delle prestazioni.

Occorre uscire dalla logica che il sistema di valutazione delle prestazioni sia finalizzato unicamente all'erogazione di premi, ma occorre legare sempre di più la valutazione delle prestazioni alla condivisione di piani di lavoro che portino ad un miglioramento della qualità delle prestazioni e alla crescita delle competenze professionali.

Fondamentale diventa sia la comunicazione interna, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatizzati, nonché la valutazione del fabbisogno formativo dei dipendenti e la programmazione di percorsi formativi che tengano conto delle esigenze.

Fondamentale stabilire anche le regole di comportamento dei dipendenti, a partire dall'introduzione del Codice di Comportamento.

Politiche incentivanti

A gennaio 2016 è stata siglata la preintesa con le Organizzazioni Sindacali per il Fondo delle Risorse Decentrate 2013-2015, riuscendo a firmare l'accordo ad aprile 2016. E' stata la conclusione con un accordo di una vertenza che si trascinava da tempo. Da questo importante risultato occorre ripartire per la nuova contrattazione decentrata integrativa e in particolare dalla stipula del contratto decentrato normativo, con la disciplina, sulla base di quanto previsto dalle normative nazionali e dai CCNL vigenti, degli istituti normativi e dei criteri per l'erogazione delle quote di produttività.

Piano formativo

Il Piano formativo vede una particolare attenzione alle tematiche di sviluppo delle competenze, di approfondimento normativo e di prosecuzione degli aggiornamenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Piano formativo è il seguente:

SERVIZIO COORDINAMENTO PEDAGOGICO

CORSO	N. RO INCONTRI/N.RO ORE	PERIODO	DOCENZA	PERSONALE INTERESSATO
La matematica nel quotidiano	1 incontro	Gennaio 2016	Incarico docente esterno	Tutte le insegnanti Scuole Comunali Infanzia
Outdoor	1 incontro	Maggio 2016	Incarico docente esterno	Tutte le insegnanti Scuole Comunali Infanzia
Corso sulla	1 incontro teorico e	Settembre	Incarico	Tutte le insegnanti

documentazione	4 corsi da 4 incontri tecnico-pratici su utilizzo Programma InDesign	2016 – Febbraio 2017	formatore esterno	Scuole Comunali Infanzia. Pedagogisti
Pensare con le mani	2/3 incontri	Da calendarizzare	Centro documentazione e ricerca educativa	Tutte le insegnanti Scuole Comunali Infanzia
Accoglienza e Ascolto	2 incontri	Settembre e gennaio	Incarico formatore esterno	Tutte le insegnanti Scuole Comunali Infanzia Pedagogisti
Rieducazione vocale dell'insegnante	3 incontri	2017	Azienda USL	Tutte le insegnanti Scuole Comunali Infanzia Pedagogisti

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

CORSO	N. RO INCONTRI/N.RO ORE	PERIODO	DOCENZA	PERSONALE INTERESSATO
Corso su utilizzo linea igiene, presidi per incontinenza	2 incontri e formazione in situazione	Marzo – luglio 2016	Docente esterno	Personale socio-assistenziale e sanitario
Corso Protocollo rifacimento letti	1 incontro e formazione in situazione	Maggio – ottobre 2016	Docente esterno	Personale socio-assistenziale e sanitario
Corso sul tema delle demenze	3 incontri	Aprile - maggio	Centro Disturbi cognitivi	Personale socio-assistenziale e sanitario
Progetto di educazione alimentare per i servizi socio-assistenziali	1 incontro	Aprile 2016	Dietisti e esperti SIAN	Personale socio-assistenziale e sanitario
Formazione continua su accreditamento socio-sanitario: normativa, procedure, protocolli, istruzioni	Equipe	Anni 2016-2017	Coordinatore	Personale socio-assistenziale e socio-sanitario

operative				
Corsi ECM per personale sanitario	Vari incontri	Anni 2016 e 2017	Azienda USL	Personale sanitario

SERVIZI AMMINISTRATIVI

CORSO	N. RO INCONTRI/N.RO ORE	PERIODO	DOCENZA	PERSONALE INTERESSATO
Corsi in materia su normativa appalti, Trasparenza e Anticorruzione	6 Incontri di 6 ore	Anno 2016	Osservatorio Appalti Modena	Direttore Generale, Responsabile Servizi Socio-assistenziali, Servizi amministrativi
Corso su dematerializzazione	1 incontro di 2 ore	Maggio 2016	Ditta software	Servizi amministrativi
Aggiornamenti normativi (appalti, personale, fiscali, novità legislative) per personale amministrativo	Da definire	Anno 2016	Docenti vari	Direttore Generale, Servizi amministrativi

FORMAZIONE OBBLIGATORIA D.LGS 81/2008

CORSO	SERVIZIO STRUTTURA	N. RO INCONT RI/N.RO ORE	PERIODO	DOCENZA	PERSONALE INTERESSATO
Aggiornamento per il primo soccorso D.lgs 81/2008 e s.mi	Tutti	1 Incontri	Anno 2016	RSPP	Personale già formato
Corsi sulla movimentazione manuale dei carichi	Socio-assistenziale	1 incontro	II Semestre 2016	Docente esterno	Personale socio-assistenziale
Formazione personale alimentarista L.R. 11/2003	Tutte	1 Incontro	Entro dicembre 2016	Azienda USL	Personale socio-assistenziale e personale di cucina, ausiliario e docente con attestato in scadenza

Addetti prevenzione incendi – aggiornamento altro rischio incendio	Casa Residenza per Anziani	2 Incontri	II Semestre 2016	Docente esterno	Personale socio-sanitario
Acquisizione tecniche di lavoro adeguate nella MMP al fine di evitare infortuni	Servizi socio-assistenziali	1 incontro	II Semestre 2016	Fisioterapista	Personale socio-sanitario
Formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Rappresentante lavoratori	32 ore (4incontri)	Anno 2016	IFOA	RLS
Aggiornamento anti-incendio	Tutte	5 ore	Anno 2017		Personale già formato
Corso base antincendio	Tutte	8 ore	Anno 2017		Personale neo-assunto nei servizi educativi o socio-sanitari

7. Programmazione degli acquisti di beni e di servizi

In linea con quanto previsto dall'art. 21 D.lgs 150/2016 e in attesa delle puntuali indicazioni da parte del Ministero Infrastrutture e di ANAC si elencano di seguito le principali acquisizioni di beni e di servizi previste nel biennio 2016-2017, con importo pari o superiore a € 40.000,00:

- Servizio di pulizia e disinfezione per Casa Residenza per Anziani, Centri Diurni, Scuole d'Infanzia Comunali e Sede Amministrativa: Scadenza contratto 30/09/2016 Importo presunto annuo € 230.000,00
- Servizio trasporti per disabili. Scadenza 31/07/2016, salva eventuale proroga Importo presunto annuo € 120.000,00
- Servizio sostegno educativo Scadenza contratto 31/07/2017 Importo presunto annuo € 250.000,00
- Trasporti scolastici Scadenza contratto 31/08/2017 con possibilità rinnovo per ulteriori tre anni scolastici Importo presunto annuo € 210.000,00
- Servizio di lavanderia Scadenza contratto 31/12/2016 con possibilità rinnovo contratto per ulteriori 24 mesi Importo presunto annuo € 118.000,00

- Fornitura di presidi per incontinenza e linea igiene: Febbraio 2017.
Importo presunto annuo € 40.000,00
- Fornitura di letti attrezzati per Casa Residenza per Anziani € 60.000,00

8. Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare

I principali immobili adibiti ai servizi istituzionali sono di proprietà dei Comuni conferenti i servizi, concessi ad Asp in comodato gratuito o in concessione a titolo oneroso.

Il patrimonio immobiliare di proprietà di Asp è quindi contenuto e costituito per lo più da proprietà immobiliari acquisite da Asp a seguito di lascito testamentario.

In particolare vi è un'unità immobiliare costituita da un appartamento al momento libero, una villetta a due piani, oggetto di adeguamento funzionale nel corso del 2012, concesso in locazione all'Azienda USL di Reggio Emilia che ospita il servizio per minori disabili e il 50% di un appartamento attualmente libero e per il quale sono in corso valutazioni per un'eventuale alienazione.

9. Piano Triennale degli Investimenti 2016-2018

1.2.B)1.3	Software		Stati avanzamento/anno acquisizione				Fonti di finanziamento				Contributi in conto capitale da utilizzare	
	Descrizione	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo o previsto	2016	2017	2018	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo		Alienazione beni
	Licenze Microsoft office	Spese generali	2016	01/04/16	3.140,95	3.140,95			3.140,95			
	Software Protocollo Informativo	Spese generali	2016	29/02/16	1.217,80	1.217,80			1.217,80			
	Software 730	Spese generali	2016	31/01/2016	304,45	304,45			304,45			
	Programma Adobe in Design Scuola Girasole	SCI Girasole	2016	01/09/2016	500,00	500,00						500,00
	Programma informatico per digitalizzazione	Spese generali	2016	01/08/2016	5.978,00	5.978,00			4.900,00			
	Quota adesione capitale sociale Lepida	Spese generali	2016	01/07/2016	1.000,00	1.000,00			1.000,00			
	Programma Adobe Photoshop Scuole Comunali	3 SCI Comunali	2017	01/02/2017	1.800,00		1.800,00		1.800,00			
	Totale				13.941,20	12.141,20			12.363,20			500,00

1.2.B)2.7	Impianti e macchinari		Stati avanzamento/anno acquisizione				Fonti di finanziamento				Contributi in conto capitale da utilizzare	
	Descrizione	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo o previsto	2016	2017	2018	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo		Alienazione beni
	Lavastoviglie CD Cadelbosco	CD Cadelbosco	2016	03/02/2016	528,05	528,05			528,05			
	Lavatrice CRA	CRA	2016	15/04/2016	398,28	398,28			398,28			
	Lavatrice Varini	SCI Varini	2016	11/03/2016	360,00	360,00			360,00			
	Trasferimento impianto connessione dati	Sede Generale	2016	01/10/2016	5.000,00	5.000,00			5.000,00			
	Totale				6.286,33	6.286,33			6.286,33			

1.2.B)2.8

Descrizione	Attrezzature socio-assistenziali				Stati avanzamento/anno acquisizione			Fonti di finanziamento					Contributi in conto capitale da utilizzare
	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo o previsto	2016	2017	2018	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Finanziamenti pubblici e donazioni da sterilizzare		
Materassi e gunciali	CRA	2016	22/04/16	2.529,61	2.529,61	3.200,00		8.342,28					
Materassi e gunciali	CRA	2016	26/05/16	2.610,70	2.610,70								
Aspiratore Chirurgico portatile	CRA	2016	04/02/16	269,98				269,98					
Imbracature per sollevatori	CRA	2016	07/04/16	854,95									
Sollevatore CD Cadelbosco	CD Cadelbosco	2016	01/07/16	2.150,00	2.150,00						2.150,00		
Carrello Medicazioni CRA	CRA	2016	01/07/16	1.000,00	1.000,00			1.000,00					
Tritapastiglie CRA	CRA	2016	01/07/2016	896,70	896,70			896,70					
Letti per Casa Residenza per Anziani	CRA	2017	01/02/17	60.000,00		60.000,00		18.682,00				41.318,00	
Barella Doccia Casa Residenza per Anziani	CRA	2017	01/05/17	2.288,00		2.288,00		2.288,00					
Carrello Igiene	CRA	2017	01/05/2017	968,00		968,00		968,00					
4 Carrelli per Raccolta Sporco	CRA	2017	01/05/17	1.464,00		1.464,00		1.464,00					
Laringoscopia completo	CRA	2017	01/04/2017	500,00		500,00		500,00					
Totale				75.531,94	9.187,01	68.420,00	-	34.410,96	-	-	2.150,00	41.318,00	

1.2.B)2.9

Descrizione	Mobili e Arredi				Stati avanzamento/anno acquisizione			Fonti di finanziamento					Contributi in conto capitale da utilizzare
	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo o previsto	2016	2017	2018	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Finanziamenti pubblici e donazioni da sterilizzare		
Poltrone relax per Centro Diurno Castelnuovo	CD Castelnuovo	2016	25/01/2016	748,52	748,52						748,80		
Poltrona relax per Centro Diurno Cadelbosco	CD Cadelbosco	2016	01/07/2016	453,75	453,75						453,75		

Descrizione	Centro attività	Anno inizio	Anno collaudo	Importo complessivo o previsto	2016	2017	2018	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	Finanziamenti e donazioni da sterilizzare	Contributi in conto capitale da utilizzare
Realizzazione opere funzionali al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza contro i rischi di incendio presso la Casa Protetta e il Centro Diurno di Castelnuovo di Sotto	CRA	2017	30/09/17	421.076,00	-	421.076,00						421.076,00
Totale				421.076,00	-	421.076,00						421.076,00

Riepilogo	Impieghi		Fonti di finanziamento				Contributi in conto capitale da utilizzare
	2016	2017	2018	Risorse proprie da autofinanziamento	Risorse proprie da accensione mutuo	Alienazione beni	
Totale	533.092,12	498.799,60	0,00	66.526,36	0,00	0,00	462.394,00